

24-07-2012 sezione: ROMA

Esenzioni e sconti alle famiglie povere Via libera del Campidoglio

La delibera approvata con 41 voti a favore si riferisce alla tariffa sui rifiuti urbani

ROMA - Con 41 voti a favore, 3 contrari e l'astensione del consigliere comunale del Pdl Ugo Cassone, l'assemblea capitolina ha approvato la delibera n.27, propedeutica al bilancio, che introduce criteri di esenzione e sconti sulla tariffa di gestione dei rifiuti urbani, calcolati in base alla certificazione Isee. Si tratta, in pratica, del primo sperimentale uso del quoziente familiare.

I **nuclei familiari che hanno un reddito Isee** (situazione economica equivalente) inferiore a 6.500 euro annui e non hanno debiti per la Tari, sono esenti dal pagamento. Le scuole di ogni ordine e grado, anche private e paritarie godono di una tariffa agevolata pari al 66,7% mentre l'esenzione totale spetta alle strutture di residenzialità sociale per diversamente abili e minori in convenzione con Roma Capitale. Inoltre, si stabiliscono nuovi parametri per la definizione della tariffa in base a una tabella redatta sul numero dei componenti del nucleo stesso.

Per le agevolazioni, a carico di Roma Capitale, c'è una spesa di 27 milioni di euro e grava sul bilancio 2012 anche se buona parte della somma viene dal recupero dell'evasione fiscale. È stato presentato circa un centinaio, tra ordini del giorno ed emendamenti collegati alla delibera ma nell'unico ordine del giorno approvato si chiede l'estensione dell'applicazione del quoziente anche agli altri comparti di Roma Capitale come asili nido, mense scolastiche e tutte le domande a servizio individuale.